

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022-2027

AGENDA
PER UNA
IN CITTÀ
CAMBIAMENTO



PROGRAMMA ELETTORALE
DEL CANDIDATO SINDACO
PIERLUIGI BIONDI
E DELLA COALIZIONE
DI CENTRODESTRA





AGENDA PER UNA CITTÀ IN CAMBIAMENTO	5
RICOSTRUZIONE	6
Il centro storico	6
L'accessibilità	6
La fruibilità	7
Gli interventi nelle frazioni	7
La sanità	7
L'inclusione e l'accoglienza	10
L'Affido culturale	11
Il centro per la cura dell'Alzheimer	11
Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	11
La sicurezza urbana	12
La gestione dei rifiuti	12
Istituzione di uno sportello autonomi e partite IVA	13
L'evoluzione della macchina comunale	14
INNOVAZIONE	17
Una città in movimento	17
L'Aquila, la Silicon Valley italiana	18
La Casa delle tecnologie emergenti	18
La richiesta di innovazione	19
Il collegamento tra L'Aquila e la Marsica	20
CULTURA	21
L'Osservatorio Culturale urbano	21
La Perdonanza celestiniana	21
I Cantieri dell'Immaginario e il Festival jazz	22
L'associazionismo di prossimità	22
I 500 anni dalla nascita di Margherita d'Austria	23
Lo Stories festival	23
La rassegna Alternative Attuali 2.0	23
L'ottantesimo anniversario dell'eccidio dei Nove Martiri	24
La Film Commission L'Aquila-Abruzzo	24
L'identità	25
TURISMO	25
Gran Sasso e Campo Imperatore	27
Le aree camper	29
Lo sport sostenibile, lo sport come aggregazione, lo sport a 360°	29
FORMAZIONE	31
Il collegio diffuso e la rifunzionalizzazione degli alloggi costruiti subito dopo il sisma	31
La ricostruzione delle scuole	32
La Casa dello Studente	32
I PRIMI 180 GIORNI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE	33
LA CITTÀ NUOVA	34



AGENDA PER UNA IN CITTÀ CAMBIAMENTO

Dal 2017 ad oggi L'Aquila, amministrata dal centrodestra, ha ritrovato la propria identità e ha potuto riscoprire e far conoscere alle giovani generazioni quelle radici fortemente valoriali che ne hanno determinato il riconoscimento di capoluogo dell'Abruzzo, ruolo che oggi può svolgere a pieno titolo, con orgoglio e consapevolezza, grazie a quella rinascita fisica e comunitaria portata avanti in questi cinque anni.

Il centrodestra sceglie, da qui al 2027, di impegnarsi per uno sviluppo della città e del suo territorio, avendo come stella polare l'Agenda della città in cambiamento che si dipana lungo cinque assi connessi tra loro: ricostruzione (fisica e comunitaria), innovazione, cultura, turismo, formazione.

Innovazione, cultura, turismo e formazione, sono parte integrante di quella "Carta dell'Aquila. Manifesto per le città delle aree interne", che rivendica un sistema urbanistico/economico in cui la fragilità dei territori di montagna diventi forza rigeneratrice per le aree metropolitane e viceversa. La specificità, le tradizioni, l'identità, la natura, il buon mangiare rappresentano quelle potenzialità della bellezza, di cui le città dell'Appennino sono custodi e risultano particolarmente attrattive per le aree metropolitane.

Assi che sono stati per la nostra città di ispirazione nella ricostruzione, nella realizzazione di idee e progetti innovativi, nella ridefinizione economica e comunitaria, attraverso quelle buone pratiche, non disgiunte da un'autorevolezza guadagnata sul campo rispetto al governo centrale.

Una rinascita quella dell'Aquila, riconosciuta come un modello di riferimento nel Paese, grazie all'amministrazione uscente, composta da una classe dirigente onesta, credibile e lungimirante che ha saputo dare contenuti e prospettive all'"Agenda della città accogliente", premiata dagli aquilani nelle elezioni del 2017.

Con il nostro impegno e la fiducia dei cittadini abbiamo esaltato la bellezza dell'Aquila, una città dove ora fa piacere vivere, che sa essere attrattiva e di ispirazione con il suo inestimabile centro storico, ma che sa essere nel contempo contemporanea e multiculturale.

Nei cinque anni trascorsi abbiamo realizzato tanto e gettato le basi per poter proseguire la nostra missione di ricostruzione urbana e per strutturare di più e meglio la crescita sociale e lo sviluppo economico anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR e dal Fondo complementare Sisma.

RICOSTRUZIONE

Il tema del centro storico va riletto, secondo una visione strategica generale, in stretto rapporto alla sua espansione urbana e al territorio di ambito con i centri storici minori e le frazioni.

La contemporaneità pone, infatti, obiettivi e modalità di superamento del modello contrapposto *centro-periferia-territorio*, nel verso di un governo di sistema a rete (connettere) per l'armonico funzionamento della struttura urbano/territoriale del comune.

L'amministrazione uscente di centrodestra, con lungimiranza, ha prontamente predisposto la strumentazione (piani, progetti, atti amministrativi...) necessaria per realizzare azioni e interventi, così da poter celermente utilizzare le risorse messe a disposizione dal PNRR.

Il centro storico

Obiettivo dell'azione politica del centrodestra è stata ed è quella di promuovere, incentivare e accompagnare il processo di *riappropriazione* del centro storico da parte della comunità, garantendone le condizioni fondamentali della *accessibilità* e della *fruibilità*, anche in funzione dello sviluppo delle presenze turistiche.

Ricercando il giusto equilibrio tra le legittime istanze della tutela del patrimonio culturale e storico-architettonico-artistico e le esigenze di un centro storico inclusivo, che sia innanzitutto luogo pulsante di vita. Riappropriazione in fieri che in questi ultimi anni ha avuto una decisa spinta propulsiva, con risultati già evidenti e con prevedibili, positivi effetti di lungo termine.

L'accessibilità

Il sistema della *accessibilità* e della sosta nel centro storico si trova in una fase intermedia e transitoria, per via del condizionamento indotto dai processi, pur residuali, della ricostruzione ancora in corso.

Tuttavia, all'interno del piano della mobilità sostenibile e connesso al piano della sosta, già approvati dal Consiglio comunale, è delineato con chiarezza l'obiettivo a regime con la previsione, perimetralmente alla zona A del centro storico, di zone a sosta regolamentata e di una *corona di parcheggi* in strutture anche multipiano. Con interventi già in essere o programmati come: la riqualificazione del terminal di Collemaggio, la realizzazione del collegamento verticale con viale Rendina e di un parco urbano sotto le mura; il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il parcheggio su viale della Croce Rossa con parco urbano nelle aree contigue alle mura urbane; la convenzione Ater-Comune per la realizzazione di un parcheggio in prossimità di Porta Leone, area case Ater, con la valorizzazione del sito antistante le mura.

Due sono le infrastrutture più importanti del Comune dell'Aquila che rivestono un ruolo strategico nell'ambito delle politiche trasportistiche. In questi ultimi cinque anni sono state valorizzate entrambe attraverso investimenti importanti, ma deve essere fatto ancora molto.

Stiamo parlando del *terminal di Collemaggio Lorenzo Natali* che necessita di un intervento sostanziale sull'impianto elettrico ormai desueto; inoltre, parallelamente ai lavori dell'ascensore di collegamento con viale Rendina, dovranno essere avviati quelli relativi al tappeto mobile.

L'*aeroporto Giuliana Tamburro*, invece, dovrà essere ulteriormente potenziato con la costruzione di nuovi hangar al fine di rafforzare il ruolo di punto di riferimento della protezione civile.

La fruibilità

Al concetto di fruibilità vanno associati due aspetti interdipendenti. Il primo di carattere funzionale con la minimizzazione delle interferenze tra traffico veicolare e mobilità pedonale, e la incentivazione, peraltro già in atto, del trasporto pubblico sostenibile (bus elettrici). Il secondo riguarda la qualità del contesto urbano storico attraverso interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, strade e piazze, a completamento delle quinte edilizie degli edifici restaurati.

La pedonalizzazione, a regime, di strade e piazze del centro storico, passa attraverso la implementazione delle *zone a traffico limitato* e delle *aree urbane pedonali*, già positivamente sperimentate a partire dal 2020.

Nel prossimo quinquennio, sarà data attuazione alle politiche di mobilità così come approvate dal PUMS, realizzando tutti gli interventi previsti dalla mobilità ciclistica a quella elettrica, alla viabilità, sicurezza stradale, sosta.

Sarà, poi, la volta dei piani di settore non ancora adottati, quali il piano della logistica, il piano del traffico e quello del trasporto pubblico locale.

Programmata e quasi tutta già finanziata, o in corso di realizzazione, la riqualificazione degli spazi urbani da ri-allestire (arredi e illuminazione) e ri-pavimentare: Piazza del Duomo, Corso Vittorio, Piazza Palazzo, Piazza del Teatro e via Verdi, Piazza Regina Margherita, Largo Tunisia, area prospiciente la Porta Santa nella Basilica di S.M. di Collemaggio, area compresa tra il convento della Beata Antonia e via Sallustio.

A più larga scala è stata portata a conclusione la fase del concorso di idee per il progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione dell'area di via Roma-chiesa di San Croce-Porta Barete.

Per altro verso è significativa l'azione dell'amministrazione comunale per il potenziamento delle attività culturali in centro storico, con l'affidamento del progetto per il restauro del museo civico di Santa Maria dei Raccomandati e la programmata istituzione del museo interattivo della Perdonanza celestiniana.

Gli interventi nelle frazioni

Con i suoi 470 chilometri quadrati, L'Aquila è il nono comune in Italia per estensione. Numerose sono le frazioni che la compongono, sparse su un territorio impervio che raccoglie circa 70mila abitanti. Tale condizione ne rende complessa la gestione e il monitoraggio, oltre a richiedere investimenti importanti in termini di risorse umane ed economiche. Allo stato attuale abbiamo 113 interventi in corso, per un finanziamento totale di circa 87milioni di euro, mentre ne abbiamo conclusi 83 per 17 milioni di euro. Si tratta di interventi sull'edilizia cimiteriale, sulle strade, sull'illuminazione e i trasporti, su centri aggregativi, sulle scuole e sulla ricostruzione pubblica in generale.

Interventi che siamo riusciti a potenziare grazie a un'attenta pianificazione delle risorse ottenute dal PNRR e dal Fondo complementare al PNRR per le aree del sisma.

La sanità

La sanità è un terreno importante, forse il più importante, su cui si misurerà la capacità gestionale della futura amministrazione. Stiamo, forse, faticosamente uscendo dalla pandemia SARS-COVID che ha messo a dura prova l'intero sistema sanitario. Vi erano problemi di sostenibilità e organizzazione della sanità regionale e nazionale già prima e oggi le criticità sono diventate evidenti. Il nostro territorio non fa eccezione. Siamo a un bivio che chiede riflessione non solo politica, ma anche etica, su un terreno che non dovrebbe essere di scontro, ma di incontro e condivisione. È noto a tutti che negli ultimi decenni sono rimasti irrisolti, in ambito sanitario, problemi *scomodi da trattare*,

la cui soluzione non può ormai più attendere. Alla sanità non è legata solo la salute dei cittadini, bene non negoziabile, ma anche istituzioni come quella universitaria, che rappresenta una ricchezza per il nostro territorio e parte integrante del nostro tessuto culturale. *La soluzione del problema salute* non è nell'accendere sterili polemiche o nel creare contrapposizioni con gli altri capoluoghi di provincia, ma nel valorizzare ciascuno i propri punti di forza. Sarebbe colpevole un atteggiamento diverso. Il sindaco della città è il primo responsabile della salute dei cittadini, ed è questo il motivo per cui deve e dovrà avere una posizione che vada al di là dei campanilismi, basata su posizioni pragmatiche e volta a costruire percorsi assistenziali che siano più vicini possibili alle necessità dei cittadini.

Il centrodestra con il sindaco Biondi, nel quinquennio appena concluso, ha contribuito a difendere il diritto alla salute della comunità, sostenendo peraltro il ruolo dell'Aquila quale punto di riferimento regionale nel peggior momento per la salute pubblica che la storia ricordi. *Le attuali difficoltà di ripartenza della sanità sono dell'intero Sistema Sanitario Nazionale.*

Peraltro, va rilevato che nella classifica annuale di Italia Oggi e Università La Sapienza di Roma, in collaborazione con Cattolica Assicurazioni, per quanto riguarda il *Sistema salute* la provincia dell'Aquila risulta al decimo posto.

Il sindaco Biondi con le forze di centrodestra ha esercitato, in questi ultimi anni, un potere/dovere di controllo che può essere verificato con le innumerevoli iniziative portate avanti a sostegno della sanità pubblica in un momento in cui la stessa non era in grado di supportare un carico di una tale entità. Il problema, di portata mondiale, era imprevisto e imprevedibile. Nonostante tutto, grazie soprattutto all'opera dei sanitari che hanno operato al di sopra delle loro possibilità, la città e la comunità ne sono uscite. Certamente vi sono oggi mille difficoltà, ma forse per la prima volta anche una visione chiara degli anelli deboli della catena dell'emergenza e della sanità in genere.

L'Aquila era, è, e resterà uno dei punti di forza della sanità regionale. Il PNRR è un'opportunità, in questo senso, unica e irripetibile, che non può limitarsi a chiudere le falle e continuare ad alimentare rami secchi quando il mondo sta cambiando rotta nei vari ambiti della salute.

La missione non è quella di correre da soli. Sarebbe fallimentare, per i pazienti attuali e futuri residenti nella nostra città, se si continuasse semplicemente a sostenere un campanile. Altro è *ripensare la sanità aquilana in un contesto regionale e nazionale che possa supportare i cittadini al meglio nel momento di difficoltà, nel percorso di cura.*

Nei momenti di crisi, si agisce sulla base delle forze in campo e con i mezzi disponibili. Dopo l'emergenza è necessario riflettere su quali siano stati i punti di forza e di debolezza del sistema. Sarebbe da irresponsabili non farlo, nei confronti delle persone fragili, delle famiglie fragili, e di coloro che non possono permettersi cure diverse da quelle offerte dal servizio sanitario regionale.

Il PNRR dovrà essere utilizzato per ridisegnare un servizio sanitario efficiente, efficace e soprattutto sostenibile nel tempo.

Alla luce di quanto detto il centrodestra propone per il prossimo quinquennio i seguenti punti programmatici:

- istituzione di un *tavolo tecnico permanente* per la sanità, che lavorerà sullo studio dei dati;
- *valorizzazione del ruolo dell'Università* all'interno del sistema sanitario pubblico;
- *dialogo costante con il territorio provinciale*, in modo da condividere con i sindaci soluzioni reali ai problemi sanitari conseguenti al cambiamento demografico e di distribuzione della popolazione, nella consapevolezza che con il cambiamento demografico è necessario e non rinviabile ripensare anche i percorsi assistenziali;
- *sostegno*, con tutti gli strumenti a disposizione del Comune, *alla sanità di prossimità*, uno dei punti forti del disegno del futuro Sistema Sanitario Nazionale. I comuni montani sono quelli che più di altri potranno giovare di questo nuovo modello di sanità, che significa anche economia;
- supporto a tutti i livelli dell'idea dell'Aquila quale punto di riferimento regionale per l'emergenza sanitaria. Le dolorose vicende che ci hanno visti protagonisti negli ultimi anni hanno evidenziato una resilienza dei nostri operatori sanitari certamente fuori dal comune. L'Aquila non può non valorizzare queste risorse. *La valorizzazione degli operatori della sanità che lavorano nella filiera dell'emergenza sarà una priorità*, così come la pressione sugli organi competenti affinché vengano costruite adeguate infrastrutture per dare maggiori garanzie ai cittadini per i percorsi di emergenza e maxi emergenza;
- sostegno a campagne di sensibilizzazione sui temi importanti della salute. La nuova visione della sanità non può non passare, dopo quanto accaduto, attraverso una maggiore consapevolezza dei cittadini sul fatto che sono loro stessi, con i loro comportamenti, a poter rendere più efficaci i servizi sanitari. Si pensi, ad esempio, all'*uso poco appropriato che molto spesso si fa del pronto soccorso. È necessario fare cultura nei confronti dei cittadini di oggi e di domani*. Per questo saranno spese nuove energie per una sempre più proficua collaborazione con le scuole e con l'ufficio scolastico provinciale. *L'educazione alla salute dei giovani* sia uno dei progetti più importanti da portare avanti oggi in una comunità.

La città dell'Aquila ha sempre espresso una sanità forte e attrattiva nei confronti delle aree circostanti. Dopo un momento di crisi, facendo tesoro di quanto è accaduto, oggi è possibile darle nuovo impulso, grazie anche alle potenzialità che derivano dalla presenza dell'Università, del polo farmaceutico e di diverse realtà industriali che operano nel campo di tecnologie innovative.

Il programma del centrodestra, quindi, è basato sulla certezza di valori esistenti, e sulla volontà di percorrere tutte le strade possibili per integrare questi valori in un sistema regionale che deve dare risposta in egual misura a tutti i cittadini.

Sebbene il Comune, come noto, non possa esercitare una funzione diretta sulla sanità, può certamente mettere in campo una serie di azioni moltiplicatrici di energie, proponendosi come valido interlocutore non solo per la soluzione di problemi, ma anche per lo sviluppo di *nuove opportunità nel mondo sanitario*.

Nella squadra del centrodestra, non a caso, sono presenti medici, infermieri e tecnici impegnati in ospedale e sul territorio. Professionisti di provata serietà e capacità, in grado di dare un indirizzo etico ed efficace ad un percorso che può e deve essere di crescita e di recupero del ruolo di primo piano che la città dell'Aquila ha avuto nella storia antica e recente della nostra regione.

L'inclusione e l'accoglienza

Lo *spazio del sociale* vuol dire attenzione all'individuo con le sue difficoltà ed è fondamentale per far crescere la collettività in salute. Solo rispettando la sussidiarietà orizzontale che dal basso indica le necessità della persona è possibile procedere nell'individuazione di livelli essenziali di bisogni sociali e attenzionarli parallelamente ai livelli essenziali di assistenza, in modo che il programma di supporto non si esprima secondo un processo a cascata, ma secondo una circolarità capace di favorire la risposta al bisogno sociale individuale come generatore di benessere collettivo.

Il processo di ricerca di reti solidali è stato bruscamente interrotto dall'esperienza pandemica che ha prodotto un individualismo separativo. Oggi pertanto siamo chiamati a ricostruire un tessuto sociale che per la seconda volta nella nostra città viene duramente messo alla prova.

Questo individualismo separativo ha generato disagio a più livelli, innanzitutto relazionale, poi psicologico profondo e non ultimo economico-sociale, dove l'aspetto sociale è il tessuto che li ricomprende.

Questo è il momento di fare *valutazioni di impatto* sul benessere collettivo. Non può bastare solo il risultato dall'aver svolto un'azione/progetto, bensì è necessario verificare l'effetto a lunga scadenza sulla collettività, per questo è nostra intenzione costruire una sana presenza territoriale di professionisti del settore per contrastare disgregazione e conflitti, attraverso uno sportello digitale dei servizi al cittadino del Comune simile allo sportello digitale per la scelta del medico di medicina generale, così da poter scegliere il professionista che si desidera o il servizio ad hoc offerto da associazioni qualificate.

La città, grazie al lavoro svolto dall'amministrazione uscente, si sta affrancando da una crisi che ha penalizzato giovani e famiglie. Pertanto, *investire sulle relazioni e sconfiggere la povertà* sono due obiettivi che abbiamo cercato di declinare insieme, producendo interventi intergenerazionali di collaborazione creativa.

L'Aquila in questi cinque anni ha fatto dei passi in avanti significativi in tema di inclusione, attraverso progetti e azioni che sono riuscite a disegnare un profilo sociale in grado di affrontare le diverse criticità, peraltro stressate dalla lunga emergenza sanitaria che ha messo a dura prova tante famiglie sia dal punto di vista economico sia per quanto l'assistenza e il sostegno.

Azioni che andranno riproposte e ampliate nel corso della prossima amministrazione come il contrasto alla povertà educativa attraverso la casa educativa, un luogo per le attività extra scolastiche di supporto al percorso di studio dei ragazzi. Come il *centro di ascolto psicologico*, la *casa della genitorialità*, il progetto *Dopo e Durante di Noi*, il progetto *Essere Sicuri Insieme* contro le truffe agli anziani, il sistema di rete di aiuto diffuso sul territorio.

Importante il disciplinare che ci ha adeguati alla normativa del terzo settore, che prevede una coprogettazione tra associazioni e Comune. Il disciplinare rappresenta un tassello importante per lavorare con maggiore efficacia nel terzo settore per i prossimi cinque anni.

L'Aquila è stata e sarà anche *città dell'accoglienza* come è accaduto con i profughi afgani e ucraini, ma anche con le famiglie in difficoltà con figli con disabilità provenienti da altre realtà dell'Abruzzo.

Inoltre, l'amministrazione di centrodestra appena insediata nel 2017, istituì la figura del *disability manager*, per i prossimi cinque anni è nostra volontà dare maggiore evidenza a questa figura strategica, sopra tutto per le politiche di inclusione dei più deboli.

L'Affido culturale

È un gesto che può fare la differenza. L'*Affido culturale* è un progetto che ha vinto il bando *Un passo avanti*, selezionato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il fondo è nato da un protocollo di Intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del Terzo Settore e il governo.

L'idea di fondo è molto semplice. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, porta anche un bambino - eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo - che in questi luoghi non ci enterebbe per motivi diversi.

L'espressione lascia intuire il significato: *affido culturale* vuol dire accompagnare un minore affinché impari ad apprezzare le attività inerenti la sfera culturale, come cinema, teatri, musei, librerie, così da renderli luoghi più inclusivi. A volte si tratta di mancanza di "cultura della cultura" della stessa famiglia di origine, altre volte di bambini provenienti da famiglie umili in cui i genitori lavorano molte ore al giorno, hanno molti figli di cui occuparsi e poche possibilità economiche.

La proposta del centrodestra coinvolge il Comune dell'Aquila che, grazie ad un patto dedicato, contatterà le famiglie/risorsa - coloro che prenderanno "in affido" i minori - e famiglie/destinatari, che affideranno i propri figli affinché possano usufruire della cultura. Dopo aver fatto conoscenza, le famiglie potranno accordarsi per fare un'uscita insieme.

Il centro per la cura dell'Alzheimer

Nella residenza comunale per gli anziani l'amministrazione uscente ha dato inizio ai lavori per un'area dedicata a chi quotidianamente combatte l'Alzheimer. Il centro potrà ospitare fino a dodici persone, con stanze singole, completamente accessibili e rispettose di tutti gli standard e le linee guida per la cura di questa patologia. Oltre agli spazi per l'ingresso al reparto, locali per gli uffici, sala tv, sala terapie e per i pasti, è previsto anche un luogo per attività all'aperto. Secondo le stime più recenti nel mondo c'è un caso di Alzheimer ogni tre secondi, circa 600 mila persone sono colpite dal morbo in Italia, mentre i dati di proiezione stimano tra i 15mila e i 18mila malati in Abruzzo.

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

L'amministrazione di centrodestra per quanto riguarda il *Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche* (PEBA) ha stipulato delle convenzioni con l'Università (per tesi di laurea sull'accessibilità urbana e sui bisogni sociali delle persone con disabilità) e l'Istituto di Istruzione Superiore Colecchi-Da Vinci (nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, gli studenti hanno portato avanti il rilievo degli ostacoli lungo itinerari ben precisi), in sinergia con il *disability manager*.

Si è trattato di un'analisi che ha riguardato più di cinquanta strutture e che ha permesso di evidenziare ciò che ne limita o impedisce la piena fruibilità. Gli esiti di tale attività sono stati restituiti in schede-rilievo molto dettagliate e da queste sono stati estratti i principali dati sull'accessibilità degli spazi evidenziati, consultabili sulla pagina del sito web istituzionale. Un lavoro importante, che ha rappresentato il cuore del Peba e sul quale la comunità si è espressa, potendo anche indicare un'area o un immobile per l'intervento di eliminazione delle barriere. Dopo questa fase di verifica partecipata si è proceduto alla stesura definitiva del Peba che è stato approvato in sede di giunta e sarà cura e impegno del centrodestra portarlo all'attenzione del Consiglio comunale, nella prossima consiliatura, per la definitiva approvazione e adozione.

La sicurezza urbana

Secondo il Sole24ore nel 2021, per quanto riguarda la sicurezza, L'Aquila, su 106 città capoluogo, è al 100° posto con il più basso indice di criminalità.

Il complesso tema della sicurezza urbana racchiude fenomeni e problemi molto diversi. Chiama in causa la sicurezza individuale e quella collettiva, la delittuosità e la sicurezza percepita, la fiducia reciproca tra i cittadini e nelle istituzioni, il ruolo dei media e dei discorsi politici, la sicurezza civile e quella sociale nelle loro interazioni. Al livello locale - sebbene interessato da *trend* globali poco o per nulla governabili - viene riconosciuto un ruolo peculiare e di rilievo nel processo di costruzione sociale della sicurezza nelle città, senza dimenticare che nello specifico della sicurezza urbana, intesa come la materializzazione dello Stato sul territorio, risulta necessaria la collaborazione da parte dei cittadini. L'esigenza è quella di una partecipazione dal basso, dove lo stesso soggetto che è il beneficiario del bene sicurezza, ne sia anche i co-artefice, in un dialogo continuo con gli enti preposti e le istituzioni. Il legame sociale, insieme all'impegno degli enti preposti a contrastare il degrado, risulta, lo strumento più efficace per la riduzione delle minacce al vivere bene nella città del futuro.

Un importante obiettivo in questo senso è il *Patto per l'attuazione della sicurezza urbana della Città dell'Aquila*, firmato il 15 aprile scorso, dal prefetto Cinzia Torracco e dal sindaco Pierluigi Biondi.

Il documento, che risponde alla domanda di sicurezza proveniente dalla comunità locale, prevede il coinvolgimento delle diverse istituzioni territoriali nell'azione di prevenzione e contrasto di fenomeni delittuosi, anche attraverso la realizzazione di interventi di carattere sociale e di inclusione rivolti alle fasce più vulnerabili e marginali, nonché di riqualificazione socio-culturale delle aree urbane.

L'iniziativa si inquadra tra quelle previste dal ministero dell'Interno in tema di attuazione dei nuovi strumenti di sicurezza urbana e recepisce, inoltre, gli indirizzi forniti dalle linee guida sulla sicurezza urbana, approvate in sede di Conferenza Stato-Città-Autonomie Locali, per la predisposizione di intese a livello locale tra prefetti e sindaci.

La gestione dei rifiuti

L'amministrazione uscente oltre a lavorare per una corretta gestione dei rifiuti, ha portato avanti azioni comunicazionali e di sensibilizzazione verso le nuove generazioni che andranno rese sempre più performative. Così andrà dato nuovo impulso all'educazione e al volontariato ambientale nell'ottica di sensibilizzare il cittadino alla cura e alla salvaguardia del territorio, con particolare riguardo al tema dell'abbandono dei rifiuti (sia piccoli rifiuti sia rifiuti ingombranti).

La campagna di educazione ambientale attraverso una raccolta di classe per un riciclo a colori, ha visto la partecipazione attiva degli studenti delle scuole elementari sul tema dell'economia circolare e della raccolta differenziata, attraverso azioni quotidiane che rappresentano un investimento per il futuro e come tale va replicata e incentivata.

Sul fronte dell'impiantistica, sono stati approvati progetti di fattibilità da finanziare con le risorse del PNRR, come il potenziamento della piattaforma ecologica tipo A e la realizzazione di un impianto di recupero del rifiuto da spazzamento stradale.

L'approvazione della *Joint Venture tra la ASM SpA e la SEGEN SpA*, finalizzato alla ricerca delle migliori soluzioni gestionali congiunte per un sistema integrato di gestione dei rifiuti, prevede la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto urbano secco residuo prodotto dalle utenze domestiche.

Inoltre, il protocollo d'intesa tra il Comune, la ASM SpA e la società AURA SpA nell'ambito

della *gestione a km zero* dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), raccolti sul territorio comunale e per la sperimentazione del recupero delle pile al litio. Un altro obiettivo raggiunto, che si svilupperà nel prossimo quinquennio, riguarda il *progetto di digitalizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti*, redatto dall'ASM e approvato dalla uscente giunta di centrodestra. Il progetto riguarda la realizzazione di 653 isole ecologiche informatizzate, che interesseranno quattro grandi aree: centro storico, zone di espansione, zona extraurbana e zona vasta. Nella direzione di un'operazione di razionalizzazione e di efficientamento della gestione dei rifiuti e nell'ottica di una visione incentrata su "L'Aquila città territorio", sono state create le condizioni per rendere l'Asm una società a servizio del comprensorio. In questa prospettiva vanno letti i provvedimenti con i quali è stata disposta la cessione di azioni della ASM SpA ai Comuni di Fagnano Alto, Villa Sant'Angelo, Pizzoli, Campotosto, Capitignano, Montereale, S. Pio delle Camere, Scoppito. Questa iniziativa dell'Asm ci si augura possa allargarsi anche ad altri comuni dell'aquilano.

Istituzione di uno sportello autonomi e partite IVA

Il centrodestra propone l'istituzione di un apposito sportello dedicato alle imprese, commercianti e partite iva in generale che possa supportare la categoria.

Per far fronte alle difficoltà di chi fa parte di questo comparto, *si prevede l'istituzione di un Assessorato ad hoc* che possa adottare provvedimenti idonei a contrastare sia l'emergenza sanitaria ed economica attuale, sia problematiche strutturali che ostacolano e talvolta impediscono la nascita e lo sviluppo delle attività produttive.

L'assessorato dovrà svolgere un ruolo di facilitatore della comunicazione tra i soggetti di formazione e le aziende, aiutando l'incontro tra domanda e offerta in risposta alle esigenze del territorio. Lo sportello per gli autonomi e le partite iva è uno strumento dedicato a tutti i professionisti e a tutte le attività produttive del territorio comunale per affrontare non solo la crisi conseguente all'emergenza COVID-19 ed al recente conflitto, ma anche e sopra tutto le problematiche strutturali che da anni impediscono la nascita e la crescita della libera iniziativa.

Lo sportello dovrà eseguire il censimento completo ed aggiornato di tutte le partite IVA del posto e predisporre il compendio di tutta la normativa comunale e sovra-comunale relativa; dovrà poi assicurare che ogni titolare di partite IVA sia informato su ogni onere e agevolazione inerenti la propria attività; censimento e compendio consentiranno di calibrare ogni iniziativa del Comune nei confronti del mondo produttivo.

Lo sportello sarà uno strumento di collegamento tra la classe produttiva e l'amministrazione comunale sia on-line, sul sito istituzionale, che con spazi dedicati presso la sede comunale.

L'attività informativa e comunicativa che comprenderà Convegni e incontri on-line ed in presenza avrà ad oggetto temi di particolare rilevanza per il mondo produttivo ad es. accesso al Credito e Microcredito, Legge 3/2012 Salva Suicidi, usura, ecc. Lo sportello eseguirà anche attività formativa e di assistenza. I corsi di formazione avranno ad oggetto le materie individuate di maggior importanza ed interesse, sulla base delle analisi statistiche e delle richieste ricevute. Saranno in particolare finalizzati alla crescita professionale e di competenze della classe produttiva locale.

Anche l'assistenza sarà dedicata alle materie individuate di maggior rilevanza ed interesse, sarà limitata ad una analisi documentale diretta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'assistenza professionale e si concluderà con un parere; la consulenza svolta presso lo sportello sarà totalmente gratuita. L'Assistenza professionale successiva sarà svolta dai professionisti scelti dal diretto interessato

e sarà un'attività esterna allo Sportello (come tale a pagamento). Lo Sportello completerà la sua attività mettendo a conoscenza dell'interessato l'elenco dei professionisti accreditati presso lo sportello stesso (di cui saranno verificati i requisiti professionali e di competenza).

L'evoluzione della macchina comunale

È importante proseguire nel solco già tracciato nel corso del primo mandato della valorizzazione del capitale umano, della organizzazione secondo i principi del lavoro per obiettivi programmati, monitoraggio e rendiconto generale e di un ente efficiente, puntando in maniera decisa su due direttrici principali, peraltro pilastri del PNRR: la transizione digitale e la green economy.

DIGITALIZZAZIONE - Implementare un sistema per trasferire i dati principali del comune sul cloud (lasciando anche le possibili presenze su server locali); per avere una gestione interattiva sia ad appannaggio dei dipendenti che dei cittadini. È auspicabile un cloud unico per i comuni del sisma 2009, ma anche per quelli del sisma 2016 (finanziamenti in tal senso sono previsti dal relativo Fondo Complementare).

PROGRESSIVA SOSTITUZIONE INTEGRALE DELLE ATTREZZATURE HARDWARE TRADIZIONALI - ancora oggi utilizzate da quasi tutte le amministrazioni - con sistemi di tipo Smart (tablet, smartphone).

Prevedere la possibilità di un'unica interfaccia con le software house per conto del comune, tramite il Sed spa, intanto per i servizi già attivi, con possibilità di incrementarli e/o migliorare quelli esistenti. Nel caso di gestione del cloud unico, il comune dell'Aquila e gli altri eventualmente aderenti, avrebbero gratis il cloud e potrebbero diminuire fortemente i costi di gestione per i vari servizi esterni di informatizzazione, attraverso la centralizzazione e le conseguenti economie di scala.

I servizi che potrebbero essere inseriti anche in termini previsionali e con le necessarie gradualità potrebbero essere:

1. Servizi amministrativi e di supporto: contabilità, paghe, procedure per deliberazioni, determinazioni, decreti, ordinanze, albo pretorio e protocollo, cuc e procedure concorsuali, Smart working e co working, ecc.
2. Servizi al cittadino.

CASSETTO DEL CITTADINO - Un applicativo con cui ciascun utente si può collegare per verificare eventuali pendenze o adempimenti da effettuare e/o sanare, ovvero certificati da richiedere, così da eliminare e ridurre gli sportelli (si pensi anche alla convenzione con Fit per certificati anagrafici in tabaccheria). A regime il sistema potrebbe coprire diversi servizi: tributi, canoni, tariffe e sanzioni, multe, anagrafe e stato civile, Suap, urbanistica, Sue, rilascio e liquidazioni contributi per la ricostruzione, TPL, servizi sociali e diritto allo studio, farmacie comunali, servizi turistici e di promozione/informazione, ecc.

Per i tributi, in particolare, il cassetto avrebbe la sezione fiscale che potrebbe essere non solo comunale, ma anche regionale. Attraverso l'App dedicata, il cittadino registrato avrà le comunicazioni con le scadenze e la possibilità di effettuare i pagamenti direttamente dalla app per: bollo auto, PRA, TARI, IMU, COSAP, imposta sulla pubblicità, passi carrabili e multe, ecc. Si potrebbe proporre un accordo con i gestori e inserire anche la bolletta della luce e quella del gas.

Sul tema dei rifiuti e del trasporto pubblico, in particolare, si potrebbero inserire importanti ulteriori elementi di innovazione tecnologica: dal biglietto elettronico unico

per tutto il trasporto regionale e locale, per il primo, alla digitalizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, con ipotesi di ristoro sotto forma di carta prepagata per acquisti in esercizi convenzionati, per il secondo, solo per fare qualche esempio.

PROGETTO CASE E PATRIMONIO IMMOBILIARE POST SISMA - Per il comune dell'Aquila, la particolare e eccezionale situazione del patrimonio abitativo e del relativo incremento territoriale con conseguente nuova urbanizzazione della città capoluogo regionale, rappresenta una complessità unica nel panorama nazionale.

Progetto case - 19 insediamenti; 185 piastre; 4.449 alloggi; 266.614 mq complessivi.

Moduli abitativi provvisori (MAP) - 23 insediamenti; 1.179 moduli; 60.490 mq complessivi.

Abitazioni equivalenti - 580 (comprese quelle ancora da ricostruire); 69.540 mq complessivi.

Quindi, il totale generale è di 6.208 alloggi che interessano 396.644 mq complessivi.

La città dell'Aquila, da uno studio effettuato dagli uffici comunali, risulta essere la sesta d'Italia per numero di unità immobiliari abitative di proprietà, prima di tante città molto più grandi, quali Milano, Bari, Catania, Bologna, Genova.

Uno dei problemi che l'amministrazione dovrà affrontare è proprio l'utilizzo e la gestione di questo enorme patrimonio in modo tale che esso non pesi in modo massiccio sul bilancio comunale.

Abbiamo previsto, inoltre la possibilità di riutilizzo di parte di questo patrimonio per lo sviluppo e la rinascita del nostro territorio, come in parte già programmato per alcuni interventi in corso di sviluppo attuativo.

A tal fine saranno ricercate una serie di iniziative mirate che possano essere di ausilio a tale scopo ed allo sviluppo e alla crescita della città e del suo territorio, come già attivato per la scuola nazionale dei Vigili del Fuoco e parte da utilizzare come centro di accoglienza nazionale per ospitare persone colpite da calamità naturali o internazionali (come il caso della recente guerra in Ucraina).

Circa la gestione di tale immenso patrimonio si possono ipotizzare vari interventi e meccanismi di controllo digitalizzati (telecamere, sensori, fascicoli del fabbricato informatizzati, ecc). Ci sono già delle sperimentazioni e vari studi in fase avanzata sul tema, due importanti progetti sul fondo completare (SCU e SNA), oltre a delle partnership sul fondo della coesione e un accordo per la scuola nazionale dei Vigili del fuoco.

STRADE E PIAZZE - Una ulteriore linea di intervento è quella di prevedere la *digitalizzazione delle strade e delle altre infrastrutture comunali*. L'ipotesi in programma è di avere cartelli stradali sui quali inserire un Qr Code per fornire le info sia agli operatori addetti che ai cittadini, per esempio sulla manutenzione della singola strada (ente gestore, rup, ultimi interventi effettuati e quelli programmati, ecc) e altre informazioni utili, compresa la possibilità per il cittadino di segnalare pericoli o danneggiamenti. Ciò soprattutto per programmare e monitorare gli interventi. Tale sistema (Qr Code o simili) potrebbe essere inserito anche nella segnaletica turistica per fornire info e approfondimenti tematici, per esempio nei pressi di importanti monumenti e palazzi di valore storico, culturale e religioso oltre che paesaggistico.

ENERGIA - È già in itinere una specifica procedura per un project financing per energia e punti luce, che riguarda l'intero patrimonio pubblico della città (progetto case, scuole e edifici pubblici comunali) e tutta la pubblica illuminazione.

Con tale progetto, anche attraverso l'investimento privato, si punta a una razionalizzazione dei costi complessivi per energia e riscaldamento e contemporaneamente alla riduzione delle emissioni utilizzando tutte le moderne tecniche di produzione di energia alternativa (fotovoltaico, ecc.), puntando decisamente verso la green economy. La

procedura amministrativa è già in corso e il servizio potrebbe partire nel corso del 2023.

SENSORI E TELECAMERE - L'inserimento di sensori e telecamere sul patrimonio pubblico, rappresenta sia una forma di prevenzione del rischio e di tutela della sicurezza, che di ulteriori possibili modalità di comunicazione e informazione, legati essenzialmente alla vulnerabilità sismica e idrogeologica. Una attenzione particolare va messa anche sul rischio valanghe, che nei nostri territori è necessario monitorare con grande attenzione.

INTERAZIONE CON ALTRE BANCHE DATI - Asl e sistema sanitario; Protezione civile; forze dell'ordine; altri enti pubblici (agenzia delle entrate e riscossione, Inps, Inail, ecc.). Su questi temi è importante il ruolo di primo piano che ancor più dovrà svolgere la società in house (Sed spa) del Comune, che dovrà seguire tutta la digitalizzazione dell'ente e che già sta lavorando su alcuni di questi progetti. La società, già risanata e in parte potenziata, durante il primo mandato, dovrà incrementare ulteriormente le proprie figure professionali specialistiche e si può immaginare una sua evoluzione verso ente di supporto alle ICT, con forte integrazione tra informatica e comunicazione, anche sulla promozione della città e organizzazione degli eventi

La comunicazione in genere va potenziata e organizzata su un piano pluriennale, va inoltre sempre più messa in sinergia con la informatizzazione e digitalizzazione dell'ente e con l'organizzazione degli eventi, anche sul piano organizzativo

ALTRI INTERVENTI - Il ritorno in centro della sede comunale degli uffici. Già previsto in un indirizzo fornito dalla giunta comunale uscente (palazzo Margherita, palazzo Fibbioni, via Maiella e ex scuola De Amicis). Sono allo studio ipotesi di acquisizioni di ulteriori plessi. Un'altra azione proposta dal centrodestra è la riduzione sino all'eliminazione degli affitti, già ridotti in cinque anni del 30%.

Front Office unico per qualunque esigenza: a Villa Gioia potrebbero essere riuniti gli uffici tributi, anagrafe, ricostruzione e 110% (sisma e eco bonus), vista la presenza di parcheggi e di collegamenti. Nel centro storico della città si prevedono comunque degli uffici dedicati al pubblico.

Potenziare risorse umane specialistiche (tecnici, contabili rendicontatori, statistici e esperti in analisi di mercato, esperti in comunicazione, informatici, ecc.) per affrontare la sfida del PNRR e del 110 % (saranno emanati i primi bandi tra maggio e giugno).

Ampliare la *formazione dei dipendenti*, anche attraverso percorsi di interscambio con altre realtà organizzative e scambi di buone prassi, puntando molto su digitalizzazione, green economy e managerialità, con specifico riferimento alla gestione dei fondi comunitari, PNRR e relativo fondo completare sisma.

RIDURRE LE TEMPISTICHE DI INCASSO PER I TRIBUTI DA RECUPERARE - È intento dell'amministrazione continuare nel recupero dell'evasione e allargamento base imponibile, con conseguente affrancamento dal contributo straordinario statale per le minori entrate. Con l'ultimo bilancio approvato (2022/2024), è stato previsto il pareggio della tari (senza il contributo dello stato) con il costo della raccolta dei rifiuti (PEF) entro la fine del 2023. Ciò consentirà, già a partire dalle annualità successive, la programmazione di una progressiva riduzione delle tariffe in forma stabile per la tassa sui rifiuti, oltre che l'allargamento ulteriore delle ipotesi di riduzione specifica. Stesso meccanismo potrà essere applicato sull'IMU, per la parte tariffaria a gestione comunale.

Inoltre, aumentare i fitti attivi; sviluppare le modalità di lavoro agile e co working; aggiornare i regolamenti per il reclutamento delle risorse umane, con meccanismi più flessibili e informatizzati; creazione team di dipendenti intersettoriale attraverso incentivi dedicati (progetto obiettivo) eventualmente integrata con esperti esterni, in particolare per la gestione del patrimonio post sisma (progetti Case-Map e abitazioni equivalenti); razionalizzazione interventi manutentivi, operai e ordinanze, con creazione task-force per interventi urgenti

e/o tempestivi e interazione tra protezione civile e polizia locale; mettere a regime il sistema di monitoraggio informatizzato per le OOPP già impostato e implementare un sistema informatizzato per la gestione complessiva delle risorse umane e della organizzazione.

DIRIGENZA E ORGANIZZAZIONE - È intento dell'amministrazione potenziare la dirigenza amministrativa (bando già emanato); prevedere la sinergia organizzativa tra turismo, cultura informatizzazione e comunicazione, grandi eventi, per avere una unica struttura dedicata alla promozione e valorizzazione della città; specializzazione e velocizzazione del sistema delle gare pubbliche, con autonomia organizzativa della Cuc e specializzazione della stessa sul PNRR e Fondo complementare.

PARCO MEZZI COMUNALI - È intento dell'amministrazione continuare con il progressivo passaggio verso la mobilità elettrica anche per i mezzi comunali.

Società e enti comunali - Dopo il controllo analogo e il risanamento delle società in house effettuati nel primo mandato, occorre procedere con interventi di razionalizzazione della governance e di ulteriore interazione con la struttura comunale nel complesso (gare, contenzioso, reclutamenti, ecc).

Sarà importante agire su varie linee di intervento.

Implementare anche per il gruppo delle società ed enti comunali la politica del personale già applicata nel primo mandato per le risorse umane del comune, vale a dire: riorganizzazione delle macrostrutture; flessibilità e conciliazione tempi famiglia, lavoro, trasporto, sia negli orari giornalieri che per tipologie contrattuali (part time orizzontale e verticale o tempo pieno in base alle esigenze personali e organizzative); percorsi di sviluppo interni di carriera; incremento della produttività individuale e complessiva; rinnovo e rotazione del personale, soprattutto dirigenziale e direttivo; stabilizzazione delle posizioni precarie o che aspirino a integrazioni orarie.

INNOVAZIONE

La valorizzazione del capoluogo di regione come città della più imponente operazione di rigenerazione urbana in Italia, dovrà essere coniugata con la capacità di comunicare L'Aquila come sede di università e centri di ricerca internazionali, importanti nodi di interconnessione tra il sistema industriale e i saperi specialistici, che hanno scalato le classifiche internazionali (INFN, GSSI e Università degli Studi).

Una città in movimento

La nostra città deve ambire a recitare un ruolo di primo piano nello sviluppo e nella innovazione, grazie alle opportunità che le sono offerte dalle tecnologie digitali (Big Data, Internet of Things e Intelligenza Artificiale), che costituiscono una grande potenziale di crescita in settori altamente sostenibili, come ad esempio quello dei trasporti, nel quale le innovative funzioni di guida autonoma e soluzioni di mobilità per il futuro si stanno studiando proprio all'Università dell'Aquila.

La comunicazione e la cooperazione di questo genere di veicoli con le infrastrutture e altri utenti della strada possono aumentare la sicurezza, il comfort, la produttività e possono promuovere lo sviluppo di modelli di business innovativi dei veicoli, migliorando l'efficienza del sistema generale di trasporto. Anche nella nostra città.

Questa tipologia di trasporto sta rivoluzionando le infrastrutture sul piano delle tecnologie, aprendo ampi spazi per la fornitura di nuovi servizi, che all'Aquila possono essere ulteriormente sperimentati e valorizzati all'interno del Tecnopolo, le cui aziende stanno riscontrando un fortissimo interesse anche sui mercati internazionali.

L'Aquila, la Silicon Valley italiana

Il nostro modello di sviluppo immagina che la città dell'Aquila debba rafforzare il proprio ruolo nella costruzione di un nuovo ecosistema industriale, che tenga conto delle peculiarità della città capoluogo e sappia contestualmente valorizzare le potenzialità di tutto il territorio circostante, con la consapevolezza che occorre connettere attraverso l'innovazione i comuni delle aree interne, aiutandoli a trasformarsi in incubatori e acceleratori nella erogazione di servizi di qualità.

A 13 anni dalla tragedia del terremoto del 2009 sono proprio l'innovazione e la ricerca la bussola che sta traghettando la nostra città verso una nuova dimensione.

Ogni sistema economico deve creare un habitat positivo per i potenziali investitori, nel quale lo snellimento del sistema burocratico e la rimozione di quegli ostacoli che impediscono ad un adeguato programma di politica industriale di dispiegare i propri effetti, diventano le condizioni fondamentali per promuovere e sostenere le imprese e il lavoro. *Tutto questo oggi all'Aquila è possibile grazie alla continua azione di ascolto e di facilitazione di questa Amministrazione, che ha coniugato alle legittime esigenze della ricostruzione, l'aspirazione di quei cittadini che hanno voluto diventare imprenditori, o agevolando investimenti industriali e accelerando la crescita del sistema dell'alta formazione.*

L'Aquila si sta trasformando grazie ai centri di ricerca di eccellenza, alle tecnologie abilitanti, e alla resilienza del sistema industriale, e di quei tantissimi cittadini che hanno investito sulla città e sulle potenzialità del suo centro storico in un incubatore tecnologico fortemente attrattivo.

La scelta di includere L'Aquila tra le città italiane che hanno sperimentato la tecnologia 5G deve essere letta come un implicito riconoscimento ad una realtà che attraverso il contributo del Gran Sasso Science Institute, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e della sperimentazione innovativa della macchina intelligente con Google, FCA e Stellantis, sta superando la fase critica del post-sisma, accreditandosi come uno dei nuovi territori emergenti in Europa sotto il profilo delle tecnologie abilitanti alla ricerca applicata. L'Aquila ha tutte le potenzialità per diventare la *Silicon Valley* italiana, attraverso la messa a sistema di un cluster consolidato di imprese (quello chimico-farmaceutico ad esempio e le attività che si concentrano all'interno del Tecnopolo), al quale va aggiunto il valore positivo che può essere esercitato dal cluster della conoscenza, che può davvero costituire un'area ad alta potenziale di innovazione, il cui sviluppo e la cui implementazione produrrà effetti positivi per la crescita di tutto il territorio regionale. Non solo di quello aquilano.

La Casa delle tecnologie emergenti

L'Aquila è tra le cinque città selezionate dal ministero per lo Sviluppo economico - insieme a Torino, Roma, Prato e Bari - per l'istituzione di un centro di trasferimento tecnologico volto a supportare progetti di ricerca e sperimentazione, a sostenere la creazione di start-up, il trasferimento tecnologico verso le PMI sui temi aventi ad oggetto l'utilizzo del Blockchain, dell'Internet e dell'intelligenza artificiale.

Partner del Comune sono l'Università degli studi, il GSSI, il Cnr, il Cuiem (Consorzio universitario di economia industriale e manageriale) e Zte (azienda cinese che progetta e produce dispositivi e sistemi di telecomunicazione).

Un progetto, quello della *Casa delle tecnologie emergenti*, che si inserisce nel più ampio disegno che sottende alla Carta dell'Aquila, con l'identificazione di cultura, turismo, formazione e innovazione come elementi di rilancio delle cosiddette città medie.

Un progetto che viene da lontano, dal momento in cui il centrodestra ha individuato,

con il sostegno dell'Università, una precisa strategia per fare dell'Aquila una smart city a partire dall'essere stata selezionata, unica tra le città italiane, nell'ambito del Digital Cities Challenge, le città in trasformazione digitale.

Lo stanziamento per il progetto ammonta a 4 milioni di euro: 3 milioni e 750 mila euro dal Mise e 250 mila euro di compartecipazione. La Casa avrà una sede di rappresentanza in centro storico e una sede operativa al Tecnopolo. Oltre ai partner istituzionali, l'Ateneo aquilano ha coinvolto nel progetto la Columbia University, l'Università degli studi del Sannio, l'Università di Padova, Roma La Sapienza, l'Ingv (ed in particolare l'Osservatorio nazionale terremoti), l'Usra, il Politecnico di Torino e il Politecnico di Milano. L'auspicio della giunta uscente di centrodestra è che la ricerca possa trasformarsi in possibilità di sviluppo per le piccole e medie imprese del territorio e di nuove possibilità occupazionali.

Il progetto è stato scritto interamente dal Comune e dai partner non sono stati attribuiti incarichi esterni ad agenzie che si occupano di progettazione.

La richiesta di innovazione

La Pubblica Amministrazione, il Comune in modo particolare, continuerà ad avere un ruolo decisivo nella implementazione di questo modello virtuoso, perché il futuro di questo territorio passerà dalla capacità di velocizzare i processi amministrativi sotto il profilo dello snellimento dell'iter autorizzativo, delle agevolazioni fiscali, e della individuazione di partner economici qualificati, con l'ausilio di Regione, Provincia, della Camera di Commercio, del sistema accademico e delle Agenzie di Sviluppo. E appunto delle imprese e delle associazioni imprenditoriali e sindacali.

L'Aquila deve guidare in Abruzzo questo processo di sviluppo, per riaffermare il suo ruolo di leader all'interno di un ecosistema dell'innovazione e dello sviluppo, che ha negli investimenti sull'Alta Formazione e nell'attrazione di nuovi capitali i suoi principali strumenti di sviluppo.

Vogliamo che L'Aquila continui nella sua corsa verso il futuro, per essere sempre di più percepita come la città della innovazione e della ricerca, in grado di mettere a rete le sue eccellenze, e trasformarle in un brand. Vogliamo fare dell'Aquila il posto migliore per crescere, uno slogan che riconosce implicitamente le sue potenzialità, che immagina le modalità per mettere a rete e a reddito tutte le eccellenze della nostra straordinaria città.

L'Aquila, a distanza di quasi 15 anni dalla crisi finanziaria di Lehman Brothers, dalle tragedie del sisma e della pandemia, va riosservata come dimora di università e centri di ricerca, di grandi industrie, di un rinnovato entusiasmo imprenditoriale in centro storico, area, questa, che dobbiamo aiutare nella sua evoluzione verso un nuovo luogo dove sperimentare servizi di qualità, ad esempio a supporto dell'industria culturale, che costituisce un fattore importante per l'economia dell'Aquila.

Nonostante la pandemia abbia arrestato il settore culturale, la città dell'Aquila passa all'11 posto nella classifica del Sole 24Ore per quanto riguarda cultura e tempo libero, un risultato prestigioso che fa il paio con il peso in termini di occupazione e ricchezza economica prodotta del sistema industriale.

Il territorio aquilano, infatti, ospita alcuni dei nomi più prestigiosi del settore farmaceutico come Sanofi-Aventis, Menarini e Dompé, ed è sede di prestigiosi atenei.

Proprio per la presenza di un polo farmaceutico, tenuto conto anche della recente pandemia, l'amministrazione si attiverà affinché, attraverso queste realtà scientifiche, venga potenziata la ricerca farmaceutica anche con il coinvolgimento sempre più stretto dell'Università dell'Aquila.

L'Aquila è oggi una comunità scientifica internazionale che attrae giovani da ogni parte del mondo e docenti da atenei italiani e stranieri. Un luogo di ricerca multidisciplinare, dove la fisica delle particelle si intreccia con le scienze sociali, le onde gravitazionali con le equazioni della vita, gli algoritmi con la simulazione dei terremoti e con lo sviluppo economico delle aree interne. Il Gran Sasso Science Institute, nel cuore del capoluogo abruzzese, è tutto questo e vuole diventare a dieci anni dalla sua istituzione un link di conoscenza tra la scienza e la società.

Il sostegno del Comune dell'Aquila al GSSI e all'Università degli Studi è stato sempre convinto e assoluto. Il GSSI oggi è una delle sei istituzioni italiane di alta formazione assieme a SISSA di Trieste, Sant'Anna di Pisa, IMT di Lucca, IUSS di Pavia e Scuola Normale di Pisa. Quest'ultima riconosciuta come la più antica, al contrario del GSSI, la più giovane e quella collocata a sud sul territorio italiano.

Il GSSI ospita oggi circa 200 tra dottorandi e giovani ricercatori, selezionati tra migliaia di domande arrivate dalle migliori università nel mondo e ha quattro aree in cui è articolata la propria ricerca: Fisica, Matematica, Informatica e Scienze Sociali.

Il collegamento tra L'Aquila e la Marsica

La *cura del ferro* significa trasferire la più grande quantità possibile di traffico merci dalla gomma alla rotaia, dalle strade urbane e dalle autostrade alla ferrovia.

Questo perché il trasporto ferroviario riveste un ruolo di primo piano nelle scelte di mobilità europee dei prossimi anni. Il *Green Deal Europeo*, predisposto dalla Commissione europea, prevede, infatti, di ridurre entro il 2050 le emissioni nocive dei trasporti del 90% rispetto ai livelli del 1990. Secondo uno studio dell'Agenzia europea dell'ambiente, il treno è il mezzo più sostenibile per il trasporto sia dei passeggeri che delle merci, e di conseguenza quello su cui puntare maggiormente in un'ottica di mobilità a impatto zero.

Proprio per questo nel PNRR l'obiettivo principale del governo risulta essere quello di aumentare la quota di merci e persone che utilizzano il ferro a scapito della gomma. Questo per ridurre la congestione delle arterie stradali, ma anche per ottenere importanti vantaggi in termini ambientali, visto che uno *shift* modale dalla gomma al ferro comporterebbe l'abbattimento di milioni di tonnellate di CO2 l'anno.

In questa prospettiva va letto l'impegno del sindaco Biondi e della maggioranza di centrodestra affinché lo studio di fattibilità per il collegamento tra L'Aquila e la Marsica - con l'obiettivo di agganciarsi alla tratta ad alta velocità tra Pescara e Roma - venisse inserito nel Documento Strategico della Mobilità Ferroviaria di passeggeri e merci (DSMF) del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili.

Ottenuto l'inserimento nel Documento strategico del ministero, il sindaco Biondi ha centrato l'obiettivo di istituire un tavolo interistituzionale, costituito dai rappresentanti del ministero, della società RFI, del Comune dell'Aquila e della Regione Abruzzo con l'obiettivo di giungere in tempi rapidi alla definizione di un cronoprogramma per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economico.

Un progetto importante che recepisce anche le richieste del tavolo per i collegamenti ferroviari veloci e che acquisisce una valenza strategica che fa il paio con la direttrice che punta verso Sulmona e da qui verso Pescara, con un sistema che vede finalmente dopo mezzo secolo, dal dibattito sulla realizzazione dell'autostrada A24, L'Aquila al centro dell'agenda nazionale per la riduzione dei tempi di percorrenza lungo la direttrice Tirreno-Adriatica.

CULTURA

Per L'Aquila la cultura ha rappresentato la forza propulsiva della ricostruzione sociale e fisica. È stata l'intuizione vincente dell'amministrazione uscente di centrodestra, nata da una visione ben precisa fondata sul rilancio della città attraverso la rilettura creativa della memoria; l'esaltazione dei valori identitari e religiosi, come forme di progresso civile e di attrazione turistica; la ridefinizione del concetto di comunità plurale e inclusiva; l'apertura ai saperi, alla conoscenza e alla ricerca; la possibilità di usare e vivere diversamente il tempo. Partendo da quanto è stato realizzato in questi cinque anni nonostante l'emergenza sanitaria per la pandemia, la cultura può dare ulteriori strumenti per progettare il futuro, perché con la cultura abbiamo rigenerato lì dove c'era corruzione, abbiamo gestito la complessità di una realtà ferma al post terremoto, abbiamo ridato speranza alla comunità ingabbiata in un sentire da resa esistenziale.

L'Osservatorio culturale urbano

Nel solco della visione tracciata dal dossier di candidatura a Capitale italiana della Cultura 2022, secondo il quale la rinascita del nostro territorio è collegata alla costruzione di un modello di sviluppo a base culturale, nasce all'Aquila il primo Osservatorio culturale urbano d'Italia, sancito dalla firma di un protocollo d'intesa tra il Comune e il GSSI (dipartimento di scienze sociali)

La sua missione è lo sviluppo di un'analisi sistematica degli aspetti produttivi, culturali, economici e sociali del patrimonio e delle attività culturali, ma anche delle industrie creative nel territorio. Tale analisi sarà di supporto all'amministrazione comunale nel disegno e nel monitoraggio degli strumenti di intervento a sostegno del settore culturale, ma consentirà anche ai tanti operatori del settore presenti sul territorio di comprendere l'ambito di efficacia e l'impatto delle loro attività.

L'Osservatorio culturale, inoltre, si propone di diventare un luogo di incontro tra l'interesse pubblico e le attività private grazie a una partnership capace, nel lungo periodo, di riunire istituzioni e amministrazioni locali, fondazioni di origine bancaria, associazioni di categoria e associazioni attive nel mondo culturale.

La Perdonanza Celestiniana

La Perdonanza è parte fondante dell'identità cittadina e l'amministrazione uscente ha scelto, sin dal suo insediamento, di portare avanti azioni tese a farla emergere dall'ambito locale, dandole una connotazione nuova e originale, trasformandola in un evento di richiamo nazionale sia per la parte artistica sia per quella religiosa, in sinergia con la curia.

Molti i risultati, due tra i tanti il riconoscimento Unesco di patrimonio immateriale dell'umanità e il prestigioso premio europeo (*European Heritage Awards della Commissione Europea*) alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio per il progetto di consolidamento e ricostruzione. Significativo, poi, il progetto di valorizzazione dell'area di accesso alla Porta Santa.

Non si può che continuare lungo questo percorso virtuoso che abbiamo tracciato ma, nel contempo, non possiamo ignorare che nel cuore dell'Europa c'è una guerra in atto. Proprio per questo riteniamo significativo dare seguito ad una iniziativa di grande valore nel segno di Celestino V. La nostra amministrazione ha realizzato per la ricorrenza del 6 aprile di quest'anno il *Fiore della Memoria* (il fiore dello zafferano o crocus), quale simbolo del dolore e della speranza della città che rinasce e che è stato accolto con grande partecipazione dalla cittadinanza aquilana e dalle più alte cariche di governo.

Pensando al messaggio celestiniano, proponiamo dal prossimo anno, la creazione del “Premio del Perdono”, da assegnare a personalità che hanno dedicato la loro vita alla costruzione della pace. Così il Fiore della Memoria diventerà anche un simbolo internazionale di pace e di progresso, facendone l’emblema del “Premio del Perdono”. Inoltre, proponiamo, sempre nell’ambito dell’evento Perdonanza, un convegno tra personalità di livello internazionale sui nuovi equilibri geopolitici e su come potrebbe cambiare la scacchiera globale.

Contribuirà in modo significativo alla valorizzazione e alla promozione della Perdonanza l’istituenda Casa-Museo ad essa dedicata, che consentirà al visitatore di comprendere la portata del messaggio del perdono consegnato in cura alla Comunità aquilana, scoprendo l’autenticità della figura di Celestino V e la forte emozione della festa a lui dedicata, riconosciuta patrimonio culturale immateriale dell’Unesco.

I Cantieri dell’Immaginario e il Festival jazz

Diventato appuntamento fisso dell’estate aquilana, l’amministrazione uscente ha trasformato un assemblaggio di spettacoli senza un’idea narrativa in un festival di respiro nazionale con grande capacità attrattiva sia per gli artisti sia per l’indotto del turismo culturale.

L’ultima edizione della manifestazione ha restituito alla città la magnificenza del teatro della cordonata di San Bernardino, luogo del cuore della cultura aquilana anni Settanta. Questo cambio di passo è stato sostenuto anche dall’idea di coinvolgere nell’organizzazione il Teatro Stabile d’Abruzzo, del quale il Comune è socio fondatore.

Il nostro impegno per il futuro è quello di creare una collaborazione artistica strutturata con il Festival dei due mondi di Spoleto, così da raggiungere l’obiettivo di una programmazione condivisa, finalizzata a inserire L’Aquila nel circuito delle città europee con un maggiore appeal di proposte culturali.

Il Festival Jazz ha ottenuto nell’ultimo anno anche il contributo del Mic come progetto speciale, grazie al Comune che ha favorito la costituzione dell’Associazione jazz all’Aquila.

Ci impegneremo affinché questo evento - che richiama appassionati di musica jazz e arte contemporanea da tutta Italia - si possa strutturare all’interno della contribuzione Fus, così da poter operare in modo autonomo e virtuoso.

L’associazionismo di prossimità

In questi anni abbiamo scelto di sostenere le realtà culturali locali nate nel post terremoto e che hanno rappresentato un importante presidio di riferimento per i più giovani. Alcune di loro si sono distinte per proposte artistiche originali e creative, favorendo momenti di aggregazione anche per i più piccoli e le loro famiglie.

Queste associazioni di prossimità hanno operato all’interno delle loro sedi con spirito di abnegazione nei confronti della comunità. Inoltre, grazie al sostegno del Comune hanno potuto realizzare alcuni dei loro progetti più interessanti come la ludoteca comunale “Il piccolo mondo”, nell’ex serra del Parco del Sole, che vede coinvolte ben nove associazioni culturali cittadine.

Il nostro obiettivo per il futuro è quello di dare loro il giusto spazio performativo nelle iniziative culturali del Comune, nonché di favorire la definizione di un cartellone unico delle associazioni di prossimità, le cui proposte artistiche possano essere ospitate nel restaurato Teatro San Filippo.

I 500 anni dalla nascita di Margherita d'Austria

L'amministrazione uscente di centrodestra ha predisposto i primi adempimenti per rendere omaggio a Margherita d'Austria, governatrice della città dal 1572 sino alla sua morte avvenuta nel 1586, in occasione dei 500 anni dalla sua nascita, avvenuta il 6 luglio 1522. Celebrazioni per le quali la giunta comunale ha deliberato uno stanziamento di 200mila euro per tutte le iniziative scientifiche e culturali che verranno programmate nel corso del 2022. Per questo è stato nominato un comitato scientifico e organizzativo che dovrà occuparsi di tracciare - attraverso momenti di ricordo e studio, nonché di sensibilizzazione verso le giovani generazioni - la figura di Margherita d'Austria.

A proposito di Margherita d'Austria, è intenzione del centrodestra *ricordare degnamente la figura del suo ingegnere militare Francesco De Marchi*, protagonista il 19 agosto 1573 della salita al "Corno Monte" (Corno Grande) da lui descritta in una dettagliata relazione, la prima documentazione scritta di una ascensione in montagna.

D'intesa con il CAI dell'Aquila e le varie associazioni che si occupano di montagna, ci si impegna a diffonderne la conoscenza e a provvedere al restauro del cippo che ne ricorda l'impresa all'interno del parco del Forte spagnolo. Inoltre, si propone di apporre una targa commemorativa sulla cima del Corno Grande (2.912m slm).

Lo Stories festival

All'Aquila, con il sostegno del Comune, è nato il primo festival italiano dedicato alla creazione di contenuti video da smartphone.

Insieme allo youtuber Emalloru hanno partecipato all'evento, tra gli altri, i content creator Klaus, Progetto Happiness, Jakidale, Luis Sal e Surry e le loro community da oltre 3 milioni di follower.

Una gara appassionante resa divertente dalla presenza sul palco di una giuria d'eccezione composta dai più noti youtuber italiani. Il festival ha avuto come tema la valorizzazione del patrimonio artistico, sociale e culturale della città attraverso le stories dei più giovani catturate con i loro smartphone.

Il nostro obiettivo è di rendere lo *Stories festival* un appuntamento strutturato, da lanciare oltre i confini nazionali.

La rassegna Alternative Attuali 2.0

Quando venne inaugurata, nell'estate del 1962 presso il Forte spagnolo, Alternative Attuali, si presentava come una manifestazione nuova nel panorama delle rassegne di arte contemporanea e grazie a questa rassegna l'Italia poté conoscere la pop-art americana e molti tra i protagonisti europei degli anni Sessanta.

A coordinarla fu chiamato un giovane critico romano non ancora trentenne, Enrico Crispolti, con le idee molto chiare sulla funzione del critico nel sistema delle arti: Biennali e Quadriennali - come i numerosi premi che in Abruzzo avevano una tradizione piuttosto fiorente, radunando in ordine sparso opere di artisti viventi o retrospettive di maestri - non erano sufficienti a dare conto al pubblico dei mutamenti in atto.

Ed ecco la sua idea: far diventare una mostra, da kermesse variamente assortita, un vero e proprio atto-critico volto a sollecitare il dibattito. Si trattava, quindi, di operare parallelamente su due fronti per dare concretezza a quella che Crispolti stesso definirà una "mostra saggio", ovvero una mostra che fosse portatrice di un pensiero critico reso visibile attraverso una scelta di opere e corredata da un adeguato apparato di testi e documenti necessari a una comprensione più profonda dell'argomento.

Pensando a *L'Aquila città della cultura*, cinque anni fa abbiamo intrapreso il percorso di valorizzazione degli *elementi identitari* della nostra comunità, attraverso la riscoperta

delle cose belle che hanno caratterizzato il fervore creativo del Novecento aquilano. La nostra idea è quella di una rassegna dal titolo *Alternative Attuali 2.0* che faccia propria la filosofia di Crispolti, rileggendola secondo l'approccio dell'arte figurativa del terzo millennio. "Raggiunto un alto livello di competenza tecnica la scienza e l'arte tendono a fondersi nell'estetica, nella plasticità e nella forma", mai come oggi questa intuizione di Albert Einstein è calzante.

La rivoluzione digitale ha cambiato radicalmente sia il modo di fare sia quello di fruire l'arte, non solo per le più avanzate tecnologie che gli artisti contemporanei utilizzano come strumenti essenziali per le loro creazioni ma, sopra tutto, per come questi strumenti siano ormai divenuti indispensabili per la fruizione dell'arte stessa.

Per rendere realizzabile questa idea sarà fondamentale la sinergia tra il Comune, l'Accademia di Belle Arti, il Maxxi e le Istituzioni culturali Fus.

L'ottantesimo anniversario dell'eccidio dei nove martiri

Nel settembre 2023 ricorre l'80° anniversario dell'eccidio dei Nove Martiri Aquilani, uno degli episodi della seconda guerra mondiale più radicati nella memoria cittadina.

Far celebrare dal Comune l'evento, è questa la proposta del centrodestra, facendo dell'ala monumentale del cimitero dedicata ai Nove Martiri (tra le priorità da restaurare), una meta di visite guidate per gli scolari e gli studenti.

Analoghe iniziative di conoscenza del tragico episodio saranno promosse ripercorrendo gli avvenimenti che li hanno visti protagonisti attraverso i luoghi consegnati alla nostra storia.

A tal fine si propone di organizzare come Comune - in collaborazione con le scuole e il Cai - delle passeggiate identitarie lungo il *Sentiero dei Nove Martiri* da San Giuliano a Collebrincioni, quindi Monte Castellano e la caserma Campomizzi.

La proposta per le celebrazioni dell'80° anniversario dell'eccidio, prevede anche un convegno pubblico cittadino, in collaborazione con lo IASRIC, nel quale la vicenda dei Nove Martiri venga valutata sulla base delle conoscenze storiche acquisite, non ultimo la disponibilità alla consultazione degli atti del processo dopo settanta anni dalla conclusione dello stesso, avvenuto nel 1952.

La Film Commission L'Aquila-Abruzzo

Il centrodestra propone di creare una Fondazione senza fini di lucro, sostenuta finanziariamente dal Comune dell'Aquila e dalla Regione Abruzzo, quali soci fondatori.

La Fondazione Film Commission L'Aquila-Abruzzo, avrà come scopo la promozione dell'Abruzzo e del suo capoluogo L'Aquila come location e luogo di lavoro d'eccellenza per le produzioni cinematografiche, televisive e audiovisive (lungometraggi, serie tv, documentari, cortometraggi, animazione, pubblicità, videoclip, trasmissioni tv, video istituzionali, contenuti digitali ...) così da creare una realtà attrattiva per le produzioni italiane e internazionali, con lo scopo anche di determinare effetti indotti economici e occupazionali.

La Fondazione si occuperà del sostegno alle produzioni che scelgono di lavorare nel nostro territorio attraverso una serie di agevolazioni e supporto logistico nella fase di pre-produzione e durante le riprese, con un'azione continuativa per facilitare i rapporti tra la produzione e gli enti pubblici e privati interessati; con la promozione delle risorse del territorio in termini di luoghi e competenze professionali; con incentivi economici attraverso bandi per ambiti di attività, gestiti direttamente o in sinergia con gli enti partner.

Gli ambiti di intervento della Fondazione si completano attraverso una parallela e articolata attività di marketing, promozione e comunicazione.

Al di là degli splendidi scenari naturali del capoluogo e della regione tutta, la Film commission L'Aquila-Abruzzo, dovrà dotarsi di studios attrezzati attraverso il reperimento di un manufatto abbandonato nella immediata periferia dell'Aquila, completo di tutti i servizi tecnici e artistici di supporto alle produzioni.

L'identità

Una città non è il risultato di un assemblaggio di costruzioni e tanto meno lo è L'Aquila che in questi

ultimi cinque anni grazie alla buona amministrazione del centrodestra ha ritrovato se stessa, è tornata ad essere viva, piena di tanti progetti e opportunità.

Trecento ettari di città antica, uno dei più pregiati e vissuti centri storici d'Europa, fatto di straordinari pezzi unici e di un considerevole campionario di architetture minori medioevali, rinascimentali, barocche e neoclassiche. Ascritta dagli urbanisti tra gli esempi più illustri del medioevo, L'Aquila è una città ricca di sapere plurisecolare, nata come un'opera d'arte, disegnata a tavolino prima ancora di venire al mondo.

I popolani federatisi per fondarla ne vollero fare una mappa vivente, che restituisse su scala urbana la replica dei loro villaggi. L'Aquila fu, dunque, una città-territorio, ma anche una città-giardino visto che ogni casa aveva accanto il proprio orto. E fu anche una città-città, essendo stati stabiliti gli spazi per il municipio, la cattedrale, gli opifici, le botteghe e tutto quanto necessitava ad una comunità unificata. L'apologo dei padri fondatori dell'Aquila, cristallizzato nella incorruttibile forma data alla città, ci racconta che il passato non è un tesoro da contemplare nostalgicamente, ma un insegnamento per il presente, affinché si sia pronti in ogni momento a inventare il futuro.

Sono queste le radici che come amministrazione abbiamo valorizzato e condiviso con i cittadini e che abbiamo arricchito con i nuovi sentimenti che il terremoto del 2009 ci ha consegnato e che abbiamo esaltato nella realizzazione del Parco della memoria, nuovo luogo dell'anima degli aquilani, perché il dolore delle vittime è ormai parte della nostra identità. Il nostro obiettivo è di far vivere dalla comunità il parco, renderlo uno spazio di riferimento del tempo libero, attraverso iniziative/ cameo per famiglie, anziani e giovani.

TURISMO

La strategia adottata dall'amministrazione di centrodestra nell'ambito del settore turistico si è dimostrata innovativa e vincente, premiata dai dati di afflusso che non hanno paragoni con il passato.

Grazie alle nuove generazioni di turisti che amano la riscoperta del territorio, come il gastronomo o l'escursionista, il turismo dell'attuale decennio ha meritato la qualifica di postmoderno.

Il reticolo dei borghi, le zone rurali, i sentieri, i tratturi del territorio aquilano sono un richiamo di grande potenzialità per questo tipo di turismo sostenibile che si configura come lento, responsabile, consapevole, esperienziale. In questa ottica anche le tradizioni e i modi di vita sono divenuti elementi attrattivi, insieme alle altre risorse, il tutto incorniciato nella risorsa principale che è il paesaggio.

Oggi il turismo ha un approccio maggiormente empatico, più attento alla qualità della vita, ai comportamenti, alle tradizioni, alle diversità ambientali e culturali, alle specifiche identità nelle quali immergersi per qualche giorno o per qualche settimana. È la rivincita del turismo di qualità delle zone interne sul turismo di massa anni Novanta.



L'intensa e capillare attività di promozione turistica portata avanti dal centrodestra, accompagnata dall'organizzazione di un adeguato sistema di accoglienza, con la costituzione di due punti informativi, la realizzazione di un sito turistico e di guide, nonché la segnaletica e mirabilia, ha consentito di valorizzare tutta la bellezza ritrovata della Città, costituita da una identità valoriale forte e particolarmente attrattiva, come dimostrano ampiamente i dati sui turisti sempre più numerosi e quelli sulle nuove attività produttive (senza i subentri e i trasferimenti) insediate sia nel centro storico sia in periferia dal 2017 al primo semestre di questo anno: B&B 79 attività; somministrazione bevande e alimenti 215; commercio al dettaglio e all'ingrosso 432; artigiani 213; agenzie di affari 28.

E, poi, la c'è la cultura che si è dispiegata meravigliosamente nelle sue tante possibilità artistiche, grazie all'attenzione che il centrodestra le ha riservato, valorizzando e sostenendo sia le istituzioni più blasonate sia le realtà minori, riuscendo a creare un clima di collaborazione che ha visto nelle manifestazioni culturali promosse dal Comune il concretizzarsi di un nuovo modello di impegno creativo.

L'estate è cultura grazie alle edizioni memorabili dei Cantieri dell'Immaginario, della Perdonanza celestiniana, del Festival jazz. I mesi autunnali, invernali e primaverili sono caratterizzati da cartelloni di qualità e da eventi anche sportivi di grande richiamo. Nonché da manifestazioni solo per le giovani generazioni come lo "Stories festival". Il tutto rappresenta un notevole contributo a fare dell'Aquila e del suo territorio un'attrazione turistica sempre più interessante.

Inoltre, si insisterà nel valorizzare *il tema dell'Aquila città per tutti* che ha inteso consentire l'accessibilità al sistema dell'accoglienza turistica con accompagnatori turistico specializzati per ogni tipologia di handicap, compresa la disponibilità dei necessari strumenti di deambulazione, con la predisposizione di supporti informativi a loro dedicati. Sarà preciso obiettivo del centrodestra nel prossimo mandato intensificare l'attività di promozione, sia nazionale che internazionale, partecipando a fiere dedicate, implementando le tipologie di valorizzazione della destinazione L'Aquila, supportando le iniziative degli attori del territorio nell'ambito dell'attività strutturata sul turismo, valorizzando il turismo enogastronomico e la promozione dei prodotti tipici dei nostri artigiani e dando spazio a tutte le iniziative significative che in ambito musicale, sportivo, artistico e culturale possano contribuire ad incrementare i flussi turistici verso la Città e il suo territorio.

Gran Sasso e Campo Imperatore

I 100.000 appassionati di sport invernali nella stagione appena conclusa - gravata peraltro dalle regole restrittive anti-contagio - i più di 200.000 appassionati di attività estive che hanno affollato la nostra montagna e riempito le nostre strutture ricettive fino al centro storico e periferie, nonché i bilanci del Centro Turistico Gran Sasso chiusi in attivo, come non accadeva da decenni, sono fatti che non solo non possono essere ignorati, ma che spingono fortemente il centrodestra a consolidare il trend e a impegnarsi per i prossimi cinque anni nello sviluppo infrastrutturale del territorio montano.

Il Gran Sasso e l'area di Campo Imperatore sono la più grande risorsa ambientale, naturalistica ed economica del territorio aquilano. L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), per quanto concerne i settori sui quali investire risorse di natura pubblica o privata, ha espresso il proprio parere univoco: il valore aggiunto per le aree interne abruzzesi è lo sviluppo turistico dei propri, unici, tesori ambientali montani.

L'indotto generato dall'ammodernamento concorrenziale delle strutture dedite all'offerta turistica e sportiva, a 360°, contrasterebbe il triste fenomeno dello spopolamento

che, nostro malgrado, coinvolge tutte le aree interne d'Abruzzo.

È in quest'ottica che nei cinque anni della nostra amministrazione si è attuata una politica di programmazione d'interventi che, in alcuni casi, ha richiesto aggiornamenti progettuali nonché aumenti d'investimento tali da allungare i tempi di realizzazione, al fine di un oculato e finanziariamente sostenibile sviluppo strutturale dell'area di Campo Imperatore.

È stata avviata la gara per l'affidamento dei lavori da 3,8 milioni di euro per il restauro dell'albergo storico di Campo Imperatore che verrà rigenerato in un resort con piscina e centro benessere annessi, saranno impegnati 1,7 milioni, risorse del Fondo complementare al PNRR per le aree colpite dal sisma, per la riqualificazione del Piazzale Marco Simoncelli che vedrà sorgere una scala mobile per raggiungere in maniera meccanizzata il Piazzale di Fonte Cerreto nonché un'area sosta per 24 camper, un nuovo info-point munito di biglietteria e nuovi spazi dedicati alle attività di street-food, liberando il Piazzale di Fonte Cerreto, come richiesto dalla comunità di Assergi. Sono stati, inoltre, impegnati 900.000 euro dal fondo complementare del PNRR, nell'ottica della massima sicurezza per gli utilizzatori dei servizi di Campo Imperatore, per un'importantissima manutenzione della Funivia del Gran Sasso programmata per la fine della stagione estiva.

Ma, alla luce dei numeri da record registrati nella stagione invernale appena conclusa e dalle migliaia di presenze nelle ultime stagioni estive, il centrodestra vuole realizzare, nei prossimi 5 anni, sia gli interventi strutturali già programmati, sia nuove infrastrutture come richiesto dagli aquilani e dai turisti che hanno scoperto per la prima volta le nostre bellezze.

Si punta a realizzare un nuovo ed efficiente impianto fognario che riesca a sopperire al già elevato fabbisogno attuale che verrà incrementato, con la finalizzazione dei lavori all'albergo.

Altri lavori che vogliamo realizzare e che renderebbero la stazione competitiva con quelle del Nord, creando un indotto su tutto il comprensorio oltre ai posti di lavoro diretti, sono:

- gli impianti di collegamento con Montecristo (Telecabina Scindarella-Fossa di Paganica), completamento impiantistico da Fossa di Paganica a Montecristo così da ampliare la stazione e creare il secondo ingresso a Campo Imperatore. Gli interventi sono quelli del piano d'area così come riportato nel progetto in 3d dinamico già predisposto.
- l'ampliamento biglietteria di Fonte Cerreto;
- il tappeto mobile per sciatori principianti a Campo Imperatore (in sostituzione della manovia esistente);
- la ristrutturazione dell'appartamento nella stazione di valle della funivia (ex uffici del CTGS) per utilizzarlo come ufficio tecnico;
- la sistemazione del piazzale della funivia nella stazione di valle con asfalto, segnaletica e cartellonistica;
- la sistemazione del parcheggio di monte con asfalto, segnaletica e cartellonistica.

Il centrodestra, inoltre, ritiene indispensabile investire di più e con maggiore consapevolezza nell'ambito della comunicazione sia attraverso i canali classici sia utilizzando la vasta rete dei social.

Si deve, poi, investire e pubblicizzare l'offerta di pacchetti comprendenti sia i servizi relativi alle attività tipiche della montagna sia la possibilità di fruire delle proposte culturali della città.

Le aree camper

Il nostro obiettivo per il prossimo quinquennio è quello di individuare altre aree camper oltre quelle già realizzate, vista che la presenza dei camperisti in città è aumentata in modo significativo in questi ultimi anni.

Una nuova area di sosta per i camper è stata allestita all'Aquila Est con 18 stalli. L'area comprende una fontana, un'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti, un sistema di svuotamento e servizi igienici rivestiti in legno bianco. Si tratta della terza area camper attrezzata della città, dopo quelle di via Strinella e di via XXIV Maggio, nei pressi di Porta Napoli. Il lavoro portato avanti dal settore mobilità e trasporti si è svolto in piena sintonia con l'assessorato al turismo che ha provveduto con grande attenzione all'installazione della cartellonistica stradale che orienta il turista verso i luoghi d'interesse. Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo di progetti ed iniziative per valorizzare la montagna tutto l'anno. Ciascuna stagione dovrà avere la previsione di una serie di attività ed eventi, in uno con gli operatori specializzati per i vari settori che la fruizione della montagna può consentire, tali da porre l'intera area montana dell'aquilano come meta irrinunciabile.

Lo sport sostenibile, lo sport come aggregazione, lo sport a 360°

Il centrodestra si impegna anche per il prossimo quinquennio a valorizzare la sostenibilità con il rinnovamento e la rimodulazione di tutte le strutture sportive comunali già esistenti o in fase di ultimazione, valutando che le strutture di grandi dimensioni hanno bisogno di un ammortamento sui costi di gestione, così da evitare le grandi incompiute come è accaduto con l'amministrazione Cialente con Pala Japan, il progetto del quale non prevedeva un impianto fotovoltaico per abbattere i costi di gestione insostenibili. Il centrodestra per favorire lo sport cittadino renderà più corposi gli aiuti infrastrutturali alle società che hanno la sede nelle strutture pubbliche. Inoltre, sosterrà il ricorso al bonus del 110%, una interessante opportunità da valorizzare.

Nel 2019 si sono svolti per la prima volta all'Aquila i campionati nazionali universitari che hanno determinato una ricaduta positiva sul territorio comunale. Un evento di levatura nazionale che ha riportato al centro del dibattito lo sport universitario, tema importante per la città dell'Aquila e per la facoltà di Scienze Motorie.

Nel 2022, Aces Europe ha conferito al capoluogo abruzzese il titolo di città europea dello sport. La sinergia tra Comune e Regione Abruzzo, sta producendo importanti risultati. Oltre sessanta gli eventi sportivi che si susseguiranno all'Aquila e che daranno spazio ad associazioni e società che vivono di sport. Lo sguardo del comitato esecutivo ha posto l'attenzione anche a quelle pratiche sportive che si avvicinano a linguaggi artistici, come la danza aerea e hip hop. Oltre ad eventi di natura prettamente sportiva, sono stati inseriti nel calendario della manifestazione dei momenti di sport e salute. Molte associazioni del settore promuovono lo sport non agonistico, finalizzato alla salute e al benessere, in luoghi itineranti che rappresentano l'anima della città.

Il centrodestra non può che proseguire per i prossimi 5 anni su queste tre direttrici, decisamente attrattive da un punto di vista prettamente sportivo, ma anche spettacolare e turistico.



FORMAZIONE

Oltre alle funzioni istituzionali relative a asili nido, scuole materne ed elementari, il Comune dell'Aquila sostiene le attività degli istituti di formazione superiore.

Il merito dell'amministrazione di centrodestra è stato quello di farsi promotore di importanti collaborazioni tra il Comune e le istituzioni votate alla formazione, dando contenuti significativi a progetti di grande impatto nell'ambito dei servizi per lo studio.

Il collegio diffuso e la rifunzionalizzazione degli alloggi costruiti subito dopo il sisma

Per offrire la migliore accoglienza sul territorio e riuscire ad ospitare studenti e studentesse, per dare concretezza alla visione dell'Aquila quale moderna città europea della conoscenza, è nato il progetto di un *collegio diffuso nel cuore della città: il Collegio Ferrante d'Aragona*, intitolato al sovrano del Regno di Napoli che diede il suo "placet" nel 1458 all'istituzione di uno "studium" universitario all'Aquila. L'idea è quella di ricreare un campus universitario per studenti e studentesse meritevoli sito nel bellissimo centro storico dell'Aquila, che valorizzi i tanti appartamenti restaurati dopo il sisma del 2009 e che, dopo la scelta dei proprietari di cederli al Comune, sono oggi di proprietà pubblica. Questo è in sintesi il nuovo progetto al servizio della città e della ricerca in cui è coinvolto il Gran Sasso Science Institute, insieme all'Università dell'Aquila e al Comune. Progetto che ha avuto un fondamentale via libera con l'approvazione da parte del CIPE di uno stanziamento di 4,3 milioni di euro per la realizzazione del Collegio.

Il Collegio diffuso è uno dei nove macro progetti strategici presentati dalla Struttura di missione della Presidenza del Consiglio per il coordinamento della ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2009, e prevede l'allestimento di circa 150 unità immobiliari, nel centro storico ma anche in altre aree della città, adibite a residenza studentesca diffusa, per un totale di 600 posti, e il finanziamento di 400 borse di studio all'anno. Il patrimonio immobiliare è stato messo a disposizione del Collegio dal Comune attraverso l'istituzione della Fondazione "Ferrante d'Aragona", costituita dallo stesso Comune, dall'Università e dal GSSI. I beneficiari di alloggi e borse saranno studenti - selezionati esclusivamente in base al merito - iscritti all'Università, al GSSI, all'Accademia di Belle Arti e al Conservatorio.

L'obiettivo è rafforzare la residenzialità studentesca della città, dotandola di un'infrastruttura modello nel panorama europeo, che contribuirà ad accrescere l'attrattività dell'Aquila come polo di alta formazione e ricerca, in grado di richiamare capitale umano altamente specializzato da tutto il mondo, secondo la vocazione di una moderna città della cultura e della scienza. La presenza di nuovi residenti accelererà inoltre la rigenerazione del centro storico, dove si stanno concentrando già oggi nuove attività commerciali e che in futuro dovranno essere ulteriormente alimentati da nuovi servizi a supporto di una comunità che cresce sempre di più. Sarà questa una realtà importante e di riferimento internazionale che la prossima amministrazione comunale, insieme agli altri partner, dovrà rendere una realtà attuata e concreta.

Inoltre, tra i progetti del fondo complementare del Piano nazionale di ripresa e resilienza, destinato alle aree terremotate del Centro Italia, non c'è solo il *Centro di alta formazione tecnica collegato alla Scuola della pubblica amministrazione*, ma anche l'istituzione del *Centro nazionale del servizio civile universale* che sarà ospitato nel progetto CASE e nei Map. La nascita del centro, è incardinata in un più ampio progetto di *riqualificazione e rifunzionalizzazione degli alloggi costruiti subito dopo il sisma*.

Un'operazione analoga a quella della scuola nazionale di formazione dei Vigili del fuoco, che sorgerà nel progetto Case di Sassa grazie ai 15 milioni stanziati lo scorso anno dal

governo, parte dei quali servirà proprio per la ristrutturazione dei 18 edifici che compongono l'insediamento.

Per gli interventi di riqualificazione propedeutici all'istituzione del Centro del servizio civile universale, la dotazione finanziaria prevista è ancora maggiore, 60 milioni di euro.

La ricostruzione delle scuole

Il programma del 2017 del centrodestra poneva l'accento sulla questione della ricostruzione degli edifici scolastici.

Dopo l'apertura della Mariele Ventre e della primaria di Arischia, a luglio 2022 verrà riconsegnata la scuola di Bagno e verranno avviati i lavori per la Celestino V, per il polo scolastico San Sisto Santa Barbara e per il Gignano-Sant'Elia.

L'amministrazione di centrodestra ha posto la prima pietra per il primo lotto della scuola dell'infanzia Pettino-Vetoio e approvato il secondo lotto. Approvato anche il progetto definitivo per il polo scolastico di Sassa e ottenuto un ulteriore finanziamento per realizzare un polo scolastico anche a Paganica, che comprenderà infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Interventi questi che vedranno la realizzazione definitiva nel corso del prossimo quinquennio comunale.

Oltre agli interventi già programmati ed eseguiti, la nuova amministrazione di centrodestra si impegnerà a far redigere progetti e reperire risorse per la ricostruzione o ripristino a norma di tutti i plessi scolastici di sua competenza.

La Casa dello Studente

È volontà del centrodestra realizzare nel prossimo quinquennio uno tra gli interventi/simbolo per la nostra città, la *Casa dello Studente*.

L'Università in collaborazione con il Comune e il Comitato delle vittime del sisma ha scelto il progetto che ha vinto il concorso "*La Casa dello Studente tra memoria e futuro*", aperto a studenti e dottorandi iscritti all'ateneo aquilano.

Il bando prevedeva la riqualificazione e la valorizzazione dell'area in precedenza occupata dall'edificio dello studentato, come luogo di commemorazione, ricordo e di scambio sociale e culturale. È risultato vincitore il progetto *La duttilità è nella memoria*.

Il progetto scelto prevede un grande volume monolitico e semi ipogeo squarciato nel mezzo da una *frattura* che genera due edifici distinti ma in stretto dialogo. Il tetto vegetale, che si estende sino a via XX Settembre, ricopre l'intero intervento.

I PRIMI 180 GIORNI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Se il centrodestra verrà riconfermato alla guida del Comune dell'Aquila, si impegna a concludere entro i primi 180 giorni della nuova consiliatura alcuni interventi in via di ultimazione, per un importo pari a circa 35 milioni di euro.

Vediamoli nel dettaglio: manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport in viale Ovidio, stralcio strutture; realizzazione del parco "Murata Gigotti" a Coppito; demolizione e ricostruzione della camera mortuaria del cimitero di Camarda; ripristino del ponte "Del Mulino" sul torrente Raiale a Paganica; ristrutturazione con miglioramento sismico dell'ex asilo di viale Duca degli Abruzzi; riparazione e consolidamento del modulo 3 nel complesso immobiliare ex Flextronics; realizzazione del nuovo campo di calcio di Paganica e relative attrezzature; rifacimento della pavimentazione stradale su via della Comunità europea e via Amiternum con la completa rimozione dei binari della metropolitana di superficie; costruzione porzione di muro di cinta nel cimitero monumentale dell'Aquila; demolizione e ricostruzione della camera mortuaria nel cimitero di Pianola; riparazione strutturale e restauro conservativo edicola funeraria San Giuseppe dei Minimi nel cimitero monumentale dell'Aquila; recupero e consolidamento di palazzo Margherita; demolizione e ricostruzione del ponte Belvedere; costruzione di 250 loculi al cimitero di Santa Rufina; straordinaria manutenzione edificio del 2005 all'interno del cimitero monumentale dell'Aquila; realizzazione di una struttura polivalente nell'area di piazza D'Armi; manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport di viale Ovidio, ultimo stralcio; demolizione dei fabbricati ex Ater e realizzazione del parcheggio a raso a Porta Leone; demolizione della scuola primaria e ricostruzione della scuola d'infanzia nella frazione di Bagno grande; museo interattivo della Perdonanza; valorizzazione dell'area di accesso alla Porta Santa e per la migliore fruizione della Basilica di Collemaggio; realizzazione di 100 loculi nel cimitero di Camarda; realizzazione loculario nel cimitero di Paganica; ampliamento del cimitero di Santi di Preturo; sistemazione, ampliamento e costruzione nuovo loculario a Genzano; manutenzione straordinaria degli edifici 1977-1982 all'interno del cimitero monumentale dell'Aquila; giardino letterario ad Assergi; realizzazione del parcheggio a raso a servizio del Palajapan e degli impianti sportivi di Centi Colella; ampliamento cimitero di Filetto.

LA CITTÀ NUOVA

L'epoca incerta e liquida che viviamo, aggravata da un teatro di guerra nel cuore dell'Europa, tanto più oggi reclama l'esercizio del coraggio, che vuol dire assumersi delle responsabilità, prendere delle decisioni difficili e scomode. Il centrodestra nei cinque anni trascorsi non ha mai arretrato davanti alle difficoltà, grazie a quell'autorevolezza conquistata sul campo che lo ha portato ad essere un interlocutore credibile presso il governo centrale, nell'interesse degli aquilani.

Durante lo scorso mandato abbiamo reso forti e realizzabili i vecchi sogni e reso possibile averne di nuovi. Rendere forti i vecchi sogni ha significato portare avanti un progetto di rinascita credibile per una città moderna, accogliente e inclusiva, dove il coraggio delle idee è stato accompagnato dai fatti.

Per il prossimo mandato amministrativo abbiamo ben chiaro da dove iniziare e verso dove andare. Parliamo di obiettivi chiari come la conclusione della ricostruzione privata e l'impegno a dare un forte impulso a quella pubblica; implementare e attuare i progetti in relazione al PNRR e al fondo complementare sisma.

Nel corso del primo mandato il centrodestra ha posto le basi e le direttrici principali per la realizzazione di un complesso e massiccio piano di investimenti sulla città in cui, accanto alla ricostruzione post sisma ulteriormente rifinanziata, sono stati inseriti numerosi nuovi investimenti, acquisendo i relativi finanziamenti e impostando la strategia degli investimenti sulla direttrice fondamentale dettata dalla Next Generation EU, vale a dire il principio del DNSH (Do No Significant Harm), non arrecare danno significativo all'ambiente.

Pertanto, non ci si è limitati a prevedere opere pubbliche, ma che queste fossero basate sulla necessità di non consumare ulteriore suolo e non costruire altre strutture, ma recuperare quelle esistenti, nel contempo dar loro anche una funzione di sviluppo e impulso economico e sociale. Su questa filosofia si basano i documenti programmatici approvati, si pensi al Piano Urbano di Mobilità Sostenibile e a tutti i principali progetti strategici: la scelta di utilizzare plessi già esistenti per le sedi diffuse in centro degli uffici comunali, al posto della costruzione di un unico nuovo mastodontico edificio; il riuso del progetto CASE per la Scuola nazionale del Servizio civile universale e per la Scuola nazionale dei Vigili del fuoco; la Scuola nazionale della Pubblica Amministrazione, che avrà all'Aquila la sua sede specializzata sull'area tecnica e della ricostruzione; il collegio di merito, che riutilizzerà le abitazioni post sisma per gli studenti meritevoli e i ricercatori; l'ambizioso progetto sulla riunificazione della gestione di tutta la pubblica illuminazione e efficientamento energetico delle scuole e degli edifici comunali; il riuso di importanti siti prima dimenticati al loro degrado; gli interventi sul verde, decoro e rigenerazione urbana; i progetti varati sulle infrastrutture sportive ... solo per fare alcuni esempi.

Allo stesso modo, il forte investimento sulla cultura - che il centrodestra ha intenzione di rinnovare e potenziare - sul turismo e la promozione territoriale, il programma generale di sostegno alle imprese e ai nuovi insediamenti, stimoleranno investimenti, anche privati, che puntano all'innovazione dei processi.

Tutto ciò avrà un'importante e inevitabile ricaduta positiva sull'occupazione e sull'economia dell'Aquila, già in forte crescita nonostante lo shock mondiale della pandemia, dal quale peraltro ci siamo difesi meglio e prima degli altri e dal quale si sta uscendo in maniera decisa, riprendendo il cammino dello sviluppo già ben tracciato in precedenza. Nel corso del primo mandato è stato necessario prima di tutto porre rimedio ai gravi errori commessi dalla precedente amministrazione di centrosinistra, pagare i numerosi e ingenti debiti lasciati, riordinare la contabilità comunale, motivare e riorganizzare le risorse umane, restituire alla gestione quotidiana dei servizi al cittadino il valore di diritto ordinario e non

di favore concesso, progettare una nuova città e acquisire i relativi finanziamenti. Durante il prossimo mandato, dunque, si porterà a conclusione questo processo attraverso la realizzazione dei progetti strutturati e già in corso di realizzazione. Un programma unitario la cui attuazione non può e non deve essere fermata, né rallentata.

La nuova città, che già ha visto le prime importanti chiare manifestazioni, sarà moderna, europea, smart, inclusiva, con la forte vocazione turistica e culturale, una città vivibile in tutte le sue forme e spazi, nel centro e nelle periferie, una città territorio fortemente legata ai piccoli comuni del circondario, dai quali prende e fornisce linfa.

Possiamo dire, al termine del percorso amministrativo appena concluso, di essere riusciti a consegnare ai cittadini, sopra tutto alle giovani generazioni, una città nuova.

*Il candidato sindaco Pierluigi Biondi
e la coalizione di centrodestra*



AGENDA
PER UNA
IN **CITTÀ**
CAMBIAMENTO